

I terroristi di via Giusti: gruppo autonomo o cellula?

Entrambe le ipotesi sono aperte - Una risposta si potrà avere solo al termine del lavoro degli investigatori - « Non sapevamo nulla » dicono gli arrestati

PISA - Cellula di una ben definita organizzazione terroristica? Oppure un gruppo autonomo ma che al tempo stesso funzionava da base logistica per i clandestini del terrore? Entrambe le ipotesi sono aperte, né l'una esclude l'altra. Una risposta forse potrà venire quando gli investigatori avranno terminato di catalogare e studiare il vario materiale trovato nel covo di via Giusti. Gli accusati, da parte loro, non forniscono spiegazioni. Il sostituto procuratore Carlo Maria Scipio che ha trascorso la giornata di Ferragosto nel carcere di Don Bosco per interrogare due degli arrestati, Antonella Nardini e James Julio Opazo non è stata fornita per ora una versione soddisfacente.



La Polizia nel covo di via Giusti

formazione della loro completa estraneità a tutto il materiale trovato negli appartamenti. Armi, munizioni ed esplosivo sarebbero stati portati in casa dalla Piccirilli, all'insaputa di tutti, compresa la pistola che gli agenti

della Digos hanno trovato sotto il giacchiale di un letto. Il cilenso, James Opazo, interrogato sul perché aveva scelto Pisa come luogo di residenza dopo aver soggiornato a Roma, Grosseto e Carrara, ha risposto che

Pisa « era una città come le altre ». Ma alla polizia queste affermazioni non convincono. Anche il magistrato vuole vederle più chiare e ieri ha emesso il quarto mandato di cattura contro un altro cilenso che — come è stato appurato — dormiva spesso nella abitazione della Nardini. L'uomo, così intanto Parfari, 30 anni, anch'egli esule politico dopo il golpe di Pinochet, abitava a Pisa e lavorava come cameriere in un locale della Versilia. Ora è intracciabile. L'accusa per Parfari, come per il suo compatriota Opazo è quella di favoreggiamento. Alla individuazione di questo quarto personaggio gli uomini della Digos sono arrivati dopo la perquisizione nell'appartamento di via Giusti dove hanno trovato gli oggetti personali del secondo cilenso. Ne contano la polizia ha rinvenuto anche una nuova traccia che potrebbe fare luce su un fallito attentato avvenuto nel maggio scorso contro il consiglio di circoscrizione di P.zza-Don Bosco. Si tratta dell'esplosivo che è dello stesso tipo e confezione del materiale assomigliante a quello utilizzato per l'azione contro il consiglio di circoscrizione.

Il gesto fu rivendicato dalle squadre proletarie di combattimento, una emanazione di Prima linea.

Anche se questa pista risultasse giusta sarebbe comunque ancora troppo poco per attribuire al gruppo pisano l'etichetta di P.L. In questa si formula un'ipotesi che — come afferma il questore, dott. Zampano — è estendibile a tutta l'organizzazione terroristica che si sta costituendo in città. « Dice il questore — è una zona di transito per molti terroristi che utilizzano questo anello come un base logistica, un centro di smistamento ». « Questa "vocazione" di Pisa — aggiunge — è favorita dalla sua posizione geografica, dall'essere sede di un'importante nodo ferroviario e aeroportuale e ai buoni collegamenti con le città vicine ». « Un'idea campata in aria. Solo negli ultimi tempi ben due terroristi ricercati dalla polizia, i fratelli Petrella e Rosalba Piccirilli, avevano trovato sistemazione a Pisa. Il nome di questa città è stato usato anche in cronache degli spostamenti di personaggi illustri del terrorismo nostrano: da Morucci a Roland Stark (il terrorista terzetto Cia recentemente scomparso dalla circolazione), da Joan Teofilo Soto Paillacar (un esule cileno di Azores) a rivoltellanti, mesi fa a Roma) a Paolo Sivieri, l'organizzatore del centro di intercettazione delle Br scoperto in Via delle Belle Donne.

Il gruppo di via Giusti era in contatto con Maria Pia Cavallo e Florinda Petrella, e due donne arrestate nel giugno scorso in un appartamento di Porta a Piaggia. « Per ora non ci risulta l'identità di una terza persona. Per quanto riguarda le indagini sul covo di via Lanzi c'è però da registrare un aspetto che non è stato finora tenuto in considerazione. I due inquilini mantengono fino ad ora il massimo riserbo. L'altro ieri è stato trasferito nel carcere di Pisa. Il nome di questa città è stato usato anche in cronache degli spostamenti di personaggi illustri del terrorismo nostrano: da Morucci a Roland Stark (il terrorista terzetto Cia recentemente scomparso dalla circolazione), da Joan Teofilo Soto Paillacar (un esule cileno di Azores) a rivoltellanti, mesi fa a Roma) a Paolo Sivieri, l'organizzatore del centro di intercettazione delle Br scoperto in Via delle Belle Donne.

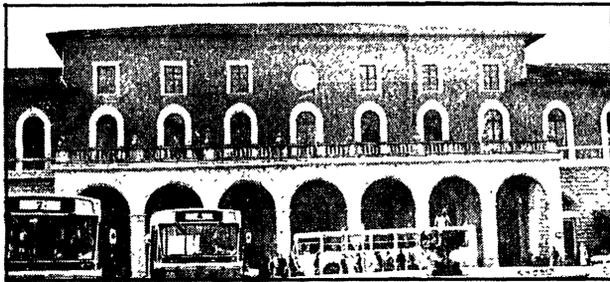
Il gruppo di via Giusti era in contatto con Maria Pia Cavallo e Florinda Petrella, e due donne arrestate nel giugno scorso in un appartamento di Porta a Piaggia. « Per ora non ci risulta l'identità di una terza persona. Per quanto riguarda le indagini sul covo di via Lanzi c'è però da registrare un aspetto che non è stato finora tenuto in considerazione. I due inquilini mantengono fino ad ora il massimo riserbo. L'altro ieri è stato trasferito nel carcere di Pisa. Il nome di questa città è stato usato anche in cronache degli spostamenti di personaggi illustri del terrorismo nostrano: da Morucci a Roland Stark (il terrorista terzetto Cia recentemente scomparso dalla circolazione), da Joan Teofilo Soto Paillacar (un esule cileno di Azores) a rivoltellanti, mesi fa a Roma) a Paolo Sivieri, l'organizzatore del centro di intercettazione delle Br scoperto in Via delle Belle Donne.

Andrea Lazzari

Sciopero alla stazione di Pisa: treni fermi per oggi e domenica

L'iniziativa decisa dai sindacati confederali dopo il fallimento dell'incontro alla direzione dipartimentale di Firenze - La cronica carenza di personale - Lo sciopero interesserà anche S. Rossore

PISA - Oggi e domenica prossima il traffico ferroviario in transito alla stazione di Pisa rimarrà bloccato per quattro ore, dalle 11 alle 15. La paralisi riguarderà sia la stazione centrale che quella di San Rossore. Lo ha confermato il consiglio dei delegati pisani in accordo con i sindacati confederali dopo il fallimento dell'ultimo incontro alla direzione dipartimentale di Firenze. Alla riunione i sindacati avevano chiesto più personale per gli scali pisani che già sono fermi in alcuni servizi e rischiano di fermarsi in altri. « Ma nell'incontro — dice un delegato — hanno riconosciuto le nostre buone ragioni senza poi concretizzare questa comprensione con dati di fatto. Ci hanno detto le solite frasi — aggiunge — promesse che ci fanno da mesi senza mai realizzarle. Per questo siamo costretti ad una forma di lotta così drastica ».



PISA - La stazione ferroviaria

I viaggiatori dovranno sopportare ritardi che però — dice ancora il consiglio dei delegati — « negli altri giorni vengono causati proprio da quei disservizi per i quali noi scioperiamo ». Secondo l'organizzazione dello sciopero i treni in transito a Pisa durante l'agitazione verranno bloccati sui binari. Altri saranno dirottati su linee alternative.

La direzione ha già comunicato alcune variazioni di tragitto che subiranno i convogli: i treni rapidi n. 900 (Roma-Torino) e 903 (Torino-Roma) verranno instradati lungo la linea Bologna-Piacenza-Chiusi. I treni n. 2610

decidevano di arrestare il giovane agente di custodia e quello intercettato, in cui gli venivano impartite le modalità per l'appuntamento. Il giovane avrebbe confessato di essere stato contattato da un detenuto (Athos Calderoni) per incarico di un altro. Affinché andasse ad incontrarsi con la convivente di quest'ultimo, che doveva consegnargli delle sostanze stupefacenti. Sembra che proprio dalla confessione dell'agente ausiliario siano venuti fuori i nomi dei Giuntoli, che era il destinatario della droga, e della sua donna.

1346 attenderanno la fine dello sciopero alla stazione di Livorno con ritardi previsti rispettivamente di un'ora e venti minuti e venti minuti. L'espresso 609 proveniente da Torino attenderà la fine del blocco alla stazione di Viareggio. Inoltre tutti i treni locali che collegano Pisa con Livorno e Firenze verranno soppressi. I treni provenienti da Firenze saranno fermati a Pontedera e da lì ripartiranno alla volta di Firenze. All'origine dello sciopero odierno è soprattutto la mancanza di personale che affligge le stazioni di Pisa e quella di San Rossore. La pianta degli organici, vecchia di oltre vent'anni, è al di sotto di alcune decine di unità. Questo costringe i dipendenti ad accollarsi spesso più di una mansione durante lo stesso turno di lavoro e a non potere usufruire delle ferie.

Incendio distrugge magazzino di mobili a Casciana Terme

I danni ammontano a quattrocento milioni di lire - Forse un cortocircuito la causa - Domato all'alba il rogo

CASCIANA TERME - Quattrocento milioni. E' questo l'ammontare dei danni, che, secondo una prima stima, sono stati causati da un incendio che ha completamente distrutto un magazzino di mobili alla periferia di Casciana Terme. Le fiamme, scoppiate con grande violenza verso la una e trenta di mercoledì notte, hanno tenuto fino all'alba impegnate diverse squadre dei vigili del fuoco di Casciana, che sono state aiutate anche da alcune autobotti arrivate da Pisa. Al termine della lotta contro il fuoco del magazzino sono rimasti solo i muri di cinta, che, probabilmente verranno

abbattuti per evitare il pericolo di crolli. La costruzione, un grande capannone di proprietà del signor Gioacchino Meni che sorge sulla Via Provinciale del Commercio, serviva per deposito dei mobili finiti. Qui arrivava la mobilia in attesa di essere spedita ai clienti. Ancora un mistero le cause che possono avere causato il disastro. A notte alta, quando alcuni cittadini hanno avvisato i carabinieri della stazione di Casciana Terme, le fiamme avevano già raggiunto un'intensità tale da costringere le prime squadre dei soccorsi

tori a chiamare immediatamente aiuti da altri centri. Un'ipotesi è che la causa di tutto sia da attribuirsi ad un cortocircuito. Le fiamme avrebbero trovato di che alimentarsi grazie alla merce riducendo il capannone ad un cumulo di macerie. La risposta a questo interrogativo sarà fornita comunque dai risultati dell'inchiesta avviata dalle autorità competenti. I danni sono molto elevati, ma al termine dell'inchiesta, se verrà accertato che non esistono responsabilità, il proprietario dovrebbe vedere riacca il suo capitale.

Salite a cinque le vittime per il rogo della pilotina

Anna Conti, 43 anni, si è spenta dopo otto giorni di straziante agonia - L'incidente avvenne nello specchio d'acqua di Gongo

PISA - Si è spenta nella notte di Ferragosto, dopo otto giorni di straziante agonia, un altro degli ustonati dell'imbarcazione che prese fuoco a poche decine di metri dalla riva di San Rossore. E' una donna di 43 anni, si chiamava Anna Conti. Salgono così a cinque le vittime di questa vacanza sul mare che per incuria e disattenzione si è tramutata in tragedia. La mattina del 7 agosto, nel rogo di una piccola pilotina ancorata nello specchio d'acqua di Gongo, proprio davanti alla villa presidenziale di San Rossore, sono rimaste distrutte due famiglie. Come si ricorderà, infatti, Maria Feno, 35 anni, e suo figlio Roberto, di 6, morirono subito tra le fiamme. Il fumo li sorprese quando ancora dormivano nella cuccetta. Gianni Alberto Santini, proprietario dell'imbarcazione maritata di Maria Feno, riuscì invece a raggiungere la riva insieme ai suoi amici, un'altra famiglia di tre persone: Carlo Chiara, 41 anni, sua moglie Anna Conti ed il figlio dodicenne Mario. I Santini se la cavò con leggere ustioni. Ben più grave apparve subito le condizioni degli altri tre che furono ricoverati con prognosi riservata nella clinica dermatologica dell'ospedale di Pisa. Se per il piccolo Mario i medici confidano in un graduale miglioramento, la gravità delle ustioni ripor-

tate dai suoi genitori non hanno permesso ai sanitari altrettante speranze. Dopo alcuni giorni è morto infatti Carlo Chiara e, l'altro ieri, anche per Anna Conti non c'è stato più nulla da fare. Le cause del rogo sembrano ormai accertate, devono ricercarsi in un terribile errore compiuto in un attimo di disattenzione. Quella mattina, appena alzati, i due uomini uscirono sul ponte, e mentre uno accendeva il fornello per preparare la colazione, l'altro versava una tanica di carburante nel serbatoio dell'imbarcazione. E' stato un attimo, una grande fiammata che in breve ha avvolto tutto trovando facile esca nel materiale sintetico

Arrestato anche Mariella Negrini, che avrebbe dovuto consegnare le sostanze stupefacenti. E' accusata di tentata corruzione. Un analogo mandato di cattura è stato notificato in carcere a Roberto Giuntoli di 21 anni residente in provincia di Massa Carrara e ad Athos Calderoni di 26 anni residente in provincia di Mantova. L'operazione ha preso l'avvio dall'intercettazione di una lettera, uscita clandestinamente dal carcere ed indirizzata alla Negrini, nella quale si invitava la donna a recarsi alla stazione per incontrare un certo agente di custodia in servizio ausiliario, che fungeva da corriere. Un analogo mandato di cattura è stato notificato in carcere a Roberto Giuntoli di 21 anni residente in provincia di Massa Carrara e ad Athos Calderoni di 26 anni residente in provincia di Mantova.

Arrestato anche Mariella Negrini, che avrebbe dovuto consegnare le sostanze stupefacenti. E' accusata di tentata corruzione. Un analogo mandato di cattura è stato notificato in carcere a Roberto Giuntoli di 21 anni residente in provincia di Massa Carrara e ad Athos Calderoni di 26 anni residente in provincia di Mantova. L'operazione ha preso l'avvio dall'intercettazione di una lettera, uscita clandestinamente dal carcere ed indirizzata alla Negrini, nella quale si invitava la donna a recarsi alla stazione per incontrare un certo agente di custodia in servizio ausiliario, che fungeva da corriere. Un analogo mandato di cattura è stato notificato in carcere a Roberto Giuntoli di 21 anni residente in provincia di Massa Carrara e ad Athos Calderoni di 26 anni residente in provincia di Mantova.

Massa: arrestato agente di custodia Era il corriere della droga

Il giovane era in servizio ausiliario presso il carcere - Tradito dall'intercettazione di una lettera - Arrestata la donna che doveva consegnargli la «merce» - E' accusato di atti contrari ai propri doveri

MASSA - Una lettera uscita clandestinamente dal carcere di Massa ha smascherato un giovane agente di custodia in servizio ausiliario, che fungeva da corriere. Un analogo mandato di cattura è stato notificato in carcere a Roberto Giuntoli di 21 anni residente in provincia di Massa Carrara e ad Athos Calderoni di 26 anni residente in provincia di Mantova. L'operazione ha preso l'avvio dall'intercettazione di una lettera, uscita clandestinamente dal carcere ed indirizzata alla Negrini, nella quale si invitava la donna a recarsi alla stazione per incontrare un certo agente di custodia in servizio ausiliario, che fungeva da corriere. Un analogo mandato di cattura è stato notificato in carcere a Roberto Giuntoli di 21 anni residente in provincia di Massa Carrara e ad Athos Calderoni di 26 anni residente in provincia di Mantova.

Arrestato anche Mariella Negrini, che avrebbe dovuto consegnare le sostanze stupefacenti. E' accusata di tentata corruzione. Un analogo mandato di cattura è stato notificato in carcere a Roberto Giuntoli di 21 anni residente in provincia di Massa Carrara e ad Athos Calderoni di 26 anni residente in provincia di Mantova. L'operazione ha preso l'avvio dall'intercettazione di una lettera, uscita clandestinamente dal carcere ed indirizzata alla Negrini, nella quale si invitava la donna a recarsi alla stazione per incontrare un certo agente di custodia in servizio ausiliario, che fungeva da corriere. Un analogo mandato di cattura è stato notificato in carcere a Roberto Giuntoli di 21 anni residente in provincia di Massa Carrara e ad Athos Calderoni di 26 anni residente in provincia di Mantova.

Arrestato anche Mariella Negrini, che avrebbe dovuto consegnare le sostanze stupefacenti. E' accusata di tentata corruzione. Un analogo mandato di cattura è stato notificato in carcere a Roberto Giuntoli di 21 anni residente in provincia di Massa Carrara e ad Athos Calderoni di 26 anni residente in provincia di Mantova. L'operazione ha preso l'avvio dall'intercettazione di una lettera, uscita clandestinamente dal carcere ed indirizzata alla Negrini, nella quale si invitava la donna a recarsi alla stazione per incontrare un certo agente di custodia in servizio ausiliario, che fungeva da corriere. Un analogo mandato di cattura è stato notificato in carcere a Roberto Giuntoli di 21 anni residente in provincia di Massa Carrara e ad Athos Calderoni di 26 anni residente in provincia di Mantova.

Arrestato anche Mariella Negrini, che avrebbe dovuto consegnare le sostanze stupefacenti. E' accusata di tentata corruzione. Un analogo mandato di cattura è stato notificato in carcere a Roberto Giuntoli di 21 anni residente in provincia di Massa Carrara e ad Athos Calderoni di 26 anni residente in provincia di Mantova. L'operazione ha preso l'avvio dall'intercettazione di una lettera, uscita clandestinamente dal carcere ed indirizzata alla Negrini, nella quale si invitava la donna a recarsi alla stazione per incontrare un certo agente di custodia in servizio ausiliario, che fungeva da corriere. Un analogo mandato di cattura è stato notificato in carcere a Roberto Giuntoli di 21 anni residente in provincia di Massa Carrara e ad Athos Calderoni di 26 anni residente in provincia di Mantova.

Arrestato anche Mariella Negrini, che avrebbe dovuto consegnare le sostanze stupefacenti. E' accusata di tentata corruzione. Un analogo mandato di cattura è stato notificato in carcere a Roberto Giuntoli di 21 anni residente in provincia di Massa Carrara e ad Athos Calderoni di 26 anni residente in provincia di Mantova. L'operazione ha preso l'avvio dall'intercettazione di una lettera, uscita clandestinamente dal carcere ed indirizzata alla Negrini, nella quale si invitava la donna a recarsi alla stazione per incontrare un certo agente di custodia in servizio ausiliario, che fungeva da corriere. Un analogo mandato di cattura è stato notificato in carcere a Roberto Giuntoli di 21 anni residente in provincia di Massa Carrara e ad Athos Calderoni di 26 anni residente in provincia di Mantova.

Esplode una bombola a San Miniato: un ferito

SAN MINIATO - L'esplosione di una bombola di gas ha distrutto ieri pomeriggio una palazzina prospiciente la strada statale 67.

Il Corbioni, secondo una prima ricostruzione della dinamica dell'incidente, sembra sia stato investito dallo scop-

pio mentre stava tentando, dopo aver messo in salvo i propri familiari di portare all'aperto la bombola del gas. Per estrarlo dalle macerie è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Santa Croce sull'Arno.

decidevano di arrestare il giovane agente di custodia e quello intercettato, in cui gli venivano impartite le modalità per l'appuntamento. Il giovane avrebbe confessato di essere stato contattato da un detenuto (Athos Calderoni) per incarico di un altro. Affinché andasse ad incontrarsi con la convivente di quest'ultimo, che doveva consegnargli delle sostanze stupefacenti. Sembra che proprio dalla confessione dell'agente ausiliario siano venuti fuori i nomi dei Giuntoli, che era il destinatario della droga, e della sua donna.

decidevano di arrestare il giovane agente di custodia e quello intercettato, in cui gli venivano impartite le modalità per l'appuntamento. Il giovane avrebbe confessato di essere stato contattato da un detenuto (Athos Calderoni) per incarico di un altro. Affinché andasse ad incontrarsi con la convivente di quest'ultimo, che doveva consegnargli delle sostanze stupefacenti. Sembra che proprio dalla confessione dell'agente ausiliario siano venuti fuori i nomi dei Giuntoli, che era il destinatario della droga, e della sua donna.

Gastronomia Livornese

Ci spostiamo oggi per la nostra rubrica dedicata alla gastronomia, in provincia di Livorno a Cecina Mare. Siamo ospiti del ristorante «Milton». Anche questo appuntamento è dedicato alle specialità di mare. Molto ricca la varietà di piatti che vanno dal riso ai frutti di mare, agli spaghetti alle vongole. Per la seconda portata ci fidiamo dei consigli dello chef: gamberi alla Milton. Un piatto veramente prelibato che ci incuriosisce al punto di chiedere la ricetta al cuoco. E noi, così come l'abbiamo ricevuta, ve la riproporriamo: sbattere il rosso e il tuorlo di alcune uova aggiungendo cognac, pepe e sale. Lasciare quindi i gamberi a macerare nell'uovo. Passarli poi nel pane grattugiato e friggerli in olio bollente. Servire guarnito con limone. Ah, dimenticavamo una cosa: se non avete voglia di cucinare e volete andare sul sicuro, lasciate perdere la ricetta e andate da Milton.

bussola DOMANI

di SERGIO BERNARDINI
TEMPO LIBERO e CULTURA
Viale Kennedy - Lido di Camaiore - Tel. 07.528 - 07.144
Stasera e domani sera per il Teatro Popolare Italiano
« I LEGNANESI »
dopo 20 anni di « esauriti » a Milano per la prima volta in trasferta nella rivista comico-musicale
« REGNA LA ROGNA »
Domenica 19 agosto la nuovissima
NADIA CASSINI
Prima parte Walter Chiari
Comunicato per i giovanissimi:
E' IN ARRIVO
...« JAMES BROWN ! »

CARDOSI-SOLARI ARMANDO & C. s.a.s. ANTINCENDIO

MANUTENZIONE RICARICA E VENDITA ESTINTORI DI OGNI TIPO
PROGETTAZIONE IMPIANTI FISSI TERRA MARE
MATERIALE POMPIERISTICO
RICARICA BOMBOLE DA SUB
Anche il supporto « TOP » è stato particolarmente studiato e collaudato su autoveicoli ed imbarcazioni da diporto.
Ricarica e fornitura di Gas ALCOFERE 12-22 per frigoriferi e grandi impianti di refrigerazione
Agenti di vendita con deposito con l'esclusiva dei porti:
LIVORNO - MASSA CARRARA - PIOMBINO - PISA - ISOLA D'ELBA
GUIDO TAZZETTI S.p.A. - TORINO
Via dell'Ortolino, 7/c - Telefono 0586-38039 - LIVORNO

CINEMA
Livorno
Gran Guardia: Dio perdona lo no
Goldoni: Chiusura estiva
Grande: Chiusura estiva
Metropolitani: Cantando sotto la pioggia
Moderno: Chiusura estiva
Lazzari: Dolly il sesso biondo - 18
4 Mori: Una squillo per l'ispettore Klute - V 14
Sorgenti: Superseximovias - V 18
Jolly: Eviration, la bamosia dei scusi - V 18
Arena Astra: Quell'oscuro oggetto del desiderio
Ardenza: La grande avventura
Arena Salesiani: Chiuso
Aurora: La pagella (spett. teatrale)
Arca Antignano: La mazzetta

Portoferraio
Pietri: Rocky
Astra: Panico allo stadio
San Vincenzo
Vardi: Ultimo valzer
Piombino
Metropolitani: Eliot il drago invisibile
Odeon: Noi una coppia
Sempione: Chiusura estiva
Donoratico
Ariston: Battaglie nella gassia
Etrusco: Il paradiso può attendere
Grosseto
Europa 1: Il tenente Rock
Europa 2: Una cara sul prato
Marracchini: Bersaglio altezzoso
Odeon: Chiusura estiva
Splendor: A chi tocca tocca
Moderno: L'oro del Mackenna
Astra: Chiusura estiva
Follonica
Tirreno: Driver
Nuovo (Cassarola): Piedone l'afriicano
M. di Grosseto
Ariston: Eliot il drago invisibile
C. della Pescaia
Juventus: Good by amore mio
Tirrenia
Estivo Ucciola: Assassino sul Nilo
Orbetello
Superbetello: Mariti

Forte dei Marmi
Nuovo Lido: Il cacciatore
Supercinema: Superman
M. di Pietrasanta
Aurora (Fiumetto): Il laureato
Giardino (Tonfano): Amori miei
Focetta (Le Focetta): Letti selvaggi
Torre del Lago
Tirreno: Assassino sul Nilo
Viareggio
Centrale: Il dormiglione
Eden: Più forte ragazzi
Eolo: Spartacus
Goldoni: Chiusura
Odeon: SOS Miami airport
Politeama: La morte sul Tamigi
Supercinema: Frenesie erotiche
Estivo Blow Up: L'uccello dalle piume di cristallo
CAMAIORE
Moderno: NP
Cristallo: NP
Giardino: NP
Tirreno: NP
Carrara
Marconi: Supergulp
Supercinema: Il magnifico campione
Lux: Cristo si è fermato a Eboli
Vittorio: Il cacciatore
Olimpia: I tre fantastici superman
Odeon: Goldrake l'invincibile
Antonino: Chiusura estiva
Mangoni: Riposo
Paradiso: Una donna chiamata moglie

Lucca
Astra: Distretto 13, le brigate della morte
Centrale: Chiusura estiva
Mignon: Prossima apertura
Moderno: Chiusura estiva
Nazionale: La dottoressa
Pantera: Chiusura estiva
Massa
Astor: Ufo Robot contro gli invasori spaziali
Guglielmi: Chiusura estiva
Mazzini: L'uomo ragno
Stella: Azzurra (Marina)
Geppo il folle
Arena (Marina): Fix Lam incombe
Pisa
Ariston: Morte sul Tamigi
Astra: Nel mirino del giaguaro
Vita: Chiusura estiva
Odeon: Giardente il giustiziere della mala
Mignon: Frenesia erotica di una ninfomane
Nuovo: Chiusura estiva

ZOO DI TIRRENIA
Acquario e sala tropicale
APERTE TUTTO L'ANNO
VISITATELO
Per gite scolastiche telefonare al 050/37.721

VISITATE IN DARSENA
IL PIU' GRANDE CENTRO DI VENDITA tessuti trendaggi
CORRENTI COMPLETE CALZATURE E LITTON
RAP
accredamenti
Via Europa 296 - Tel. 0584/47520

Ippodromo di Ardenza
LIVORNO
RIUNIONE D'ESTATE 1979 - STASERA ORE 21

CORSE di GALOPPO
IMPIANTO TELEVISIVO A CIRCUITO CHIUSO
SERVIZIO BAR

dancing
carillon
MARINA DI PIETRASANTA
Tel. (0584) 21578

DISCOTECA - DANCING
il Cardellino
Tel. 752.300 - Pistoia Marradi
CASTIGLIONCELLO
Aperto tutte le sere

APERTO TUTTE LE SERE con i
TELEPHONE
Lunedì e Venerdì
BALLO LISCIO CON
« I MALEDETTI TOSCANI »